

Corso di Pittura Triennio (ABAV05)

prof. Galegati

(english below)

Traslocare. Prendere lo spazio necessario. Portare una sacca.

Con la metafora del trasloco, o trasporto, o traduzione, desidero porre l'attenzione alla figura dell'artista come essere costantemente in movimento, che si nutre della sua precarietà.

Con questo per-corso di pittura vorrei creare lo spazio necessario per permettere a ogni artista/studente di trovare il suo fare e la sua poetica. Questo è il corso che incanala il vostro operare artistico già in essere.

Si inizia rivolgendosi a se stessi, a partire dalle ragioni per cui ci si trova qui. Sciogliendo nodi e affrontando gli ostacoli intimi, senza vergogne, mettendosi, ognuna, al centro.

Lo si fa soprattutto insieme, specchiandosi e trovando direzioni comuni e urgenze sostanziali legate al mondo. Il mondo intero è il nostro spazio di possibilità e nella possibilità non ci diamo limiti, né tecnici, né teorici.

In quindici anni di insegnamento ho capito che l'arte non si insegna e posso solo condividere trent'anni di esperienze come artista. La mia didattica è un invito a fare tesoro.

Suggerisco direzioni (tecniche, pratiche, teoriche, poetiche...) e insieme facciamo esercizi ed esperienze, tante e costanti, in modo da scivolare in una disciplina desiderata, senza imposizioni. Ecco, richiedo molta partecipazione alle attività di studio, ricerca, esplorazione, pratica e pensiero. In cambio lascio molta libertà di movimento, a chi se la vuole prendere.

Quest'anno chiedo di portare una borsa dedicata o un contenitore e un quadernetto. Questi saranno due strumenti eroici che ci accompagnano per tutto l'anno e conservano i nostri tesori, le scoperte, gli appunti, le trasformazioni, gli strumenti, le domande e le immagini. O altro.

come:

- **si studia e si legge**_ comprensione della contemporaneità: ricerche su artisti e laboratori di pensiero su questioni sociali, territoriali ed estetiche, decise anche insieme. Si leggono scritti di artisti, filosofi, sociologi e critici contemporanei e si guardano documentari e film. Si sviluppano percorsi di ricerca a carattere individuale e di gruppo. Ogni tanto si lasciano i telefoni in una scatola.

- **si esplora**_ attivazione di esperienze sul campo: da un lato si frequentano assiduamente mostre, musei, biblioteche, collezioni, anche viaggiando; dall'altro si attivano esperienze professionali come mostre o residenze e la collaborazione alla produzione di esposizioni e eventi che avvengono in città.

- **si fa**_ lavoro laboratoriale. Realizzazione e ricerca tecnica dei singoli progetti e processi, individuali e collettivi. Si opera a partire dai linguaggi della tradizione, accogliendo liberamente la sperimentazione. Per 60 ore si fa un laboratorio con le modelle, anche ragionando sul perché e su come la rappresentazione della donna nei secoli lascia ancora tracce patriarcali inconsapevoli. Le andiamo a cercare insieme. Si fanno anche esercizi sul corpo, respirazione e movimento.

- **si ascolta e si guarda**_ comprensione del territorio e delle relazioni che gli studenti vogliono approfondire dal punto di vista artistico, etico ed estetico. Si invitano in classe artisti e critici/curatori/filosofi. Si esce dall'aula per osservare ciò che ci circonda con esplorazioni e giochi.

- **si sta insieme**_ chiedo di condividere solo poche regole nel tempo di attività insieme: nessuno dà le spalle a un'altra, si parla uno alla volta. Il lavoro di gruppo è al centro del mio metodo didattico, si entra soli ma poi si è insieme. La forza del gruppo agirà sia sulla produzione che sulla esposizione del lavoro.

-si comunica_ acquisizione di un metodo di diffusione, informazione e teorizzazione delle opere prodotte, in italiano e in inglese. Come si fa un portfolio e una pagina online. Come mi porto fuori? Come funziona il sistema? Come sta cambiando? Dove trovo il mio spazio di lavoro artistico nel mondo?

Sono benvenute studente ERASMUS, previo colloquio introduttivo con la docente.

La bibliografia anche se è un corso pratico è importante e andrà ad arricchirsi con il confronto, intanto questi testi sicuramente ci accompagneranno:

I sogni si spiegano da soli, Ursula Le Guin

Perché non ci sono state grandi artiste? Linda Nochlin

Questo immenso non sapere, Chandra Candiani

L'ordine del tempo, Carlo Rovelli

Ways of seeing, John Berger

Painting Course (ABAV05)

prof. Galegati

Moving. Taking the necessary space. Carrying a bag.

With the metaphor of moving, or transport, or translation, I would like to focus attention on the figure of the artist as a being constantly in motion, who feeds on his precariousness.

With this painting class I would like to create the necessary space to allow each artist/student to find his own practice and his own poetics. This is the course that channels your artistic work already in existence.

It begins by addressing oneself, starting from the reasons why one is here. Untying knots and facing intimate obstacles, without shame, putting oneself, each, at the center.

Above all, it is done together, mirroring oneself and finding common directions and substantial urgencies linked to the world. The entire world is our space of possibilities and in the possibility we do not give ourselves limits, neither technical nor theoretical.

In fifteen years of teaching I have understood that art cannot be taught and I can only share thirty years of experience as an artist. My teaching is an invitation to treasure.

I suggest directions (technical, practical, theoretical, poetic...) and together we do exercises and experiences, many and constant, so as to slip into a desired discipline, without impositions.

Here, I ask for a lot of participation in the activities of study, research, exploration, practice and thought. In exchange I leave a lot of freedom of movement, to those who want to take it.

This year I ask to bring a dedicated bag or a container and a notebook. These will be two heroic tools that accompany us throughout the year and preserve our treasures, discoveries, notes, transformations, tools, questions and images. Or other.

How?

- **we study and read_** understanding of contemporaneity: research on artists and thought laboratories on social, territorial and aesthetic issues, also decided together. We read writings by contemporary artists, philosophers, sociologists and critics and watch documentaries and films. We develop individual and group research paths. Every now and then we leave our phones in a box.

- **we explore_** activation of field experiences: on the one hand we assiduously frequent exhibitions, museums, libraries, collections, even traveling; on the other hand we activate professional experiences such as exhibitions or residences and collaboration in the production of exhibitions and

events that take place in the city.

- **we make**_ laboratory work. Realization and technical research of individual projects and processes, individual and collective. We operate starting from the languages of tradition, freely welcoming experimentation. For 60 hours we do a laboratory with models, also reasoning about why and how the representation of women over the centuries still leaves unconscious patriarchal traces. We go looking for them together. We also do body exercises, breathing and movement.

-**we listen and we look**_ understanding of the territory and the relationships that students want to explore from an artistic, ethical and aesthetic point of view. Artists and critics/curators/philosophers are invited to class. We leave the classroom to observe what surrounds us with explorations and games.

-**we stay together**_ I ask to share only a few rules during the time of activity together: no one turns their back on another, we speak one at a time. Group work is at the center of my teaching method, you enter alone but then you are together. The strength of the group will act both on the production and on the exhibition of the work.

-**we communicate**_ acquisition of a method of dissemination, information and theorization of the works produced, in Italian and English. How to make a portfolio and an online page. How do I take myself out? How does the system work? How is it changing? Where can I find my artistic work space in the world?

ERASMUS students are welcome, after an introductory interview with the teacher.

The bibliography, even if it is a practical course, is important and will be enriched with the comparison, in the meantime these texts will surely accompany us:

Dreams Explain Themselves, Ursula Le Guin

Why Have There Been No Great Female Artists? Linda Nochlin

This Immense Not Knowing, Chandra Candiani

The Order of Time, Carlo Rovelli